

COMUNITÀ

Dialoghi

L'ultimo teatrino sulla Minetti

Luigi Cancrini
psichiatra
e psicoterapeuta



Alfano e la Santanché chiedono a gran voce le dimissioni della Minetti ma probabilmente la Minetti, se lascerà il posto alla Regione, vorrà in qualche modo essere risarcita per non diventare un mina vagante e pericolosa per Berlusconi, come del resto tutta la troupe dell'olgettine che si ritroveranno orfane del loro protettore e mecenate.
GIGLIOLI CARLO

La notizia di qualche giorno fa era che Nicole Minetti aveva fatto arrabbiare la Boccassini disertando per la ennesima volta il processo che la vede imputata insieme a Fede e a Mora. Si trattava in effetti, per lei, dell'ultima occasione utile per confermare o cambiare la sua versione dei fatti e sembra abbastanza chiaro, oggi, che prendere tempo le serviva a trattare una uscita dignitosa da tutta questa vicenda. Alfano ha alzato la voce, dunque, imponendole di dimettersi dal Consiglio Regionale della Lombardia, lei non si è lasciata intimorire, ha incassato la solidarietà

della Gelmini ed ha ottenuto un incontro con Silvio ad Arcore. Cosa si saranno detti? La testimonianza della Minetti sulla minore età di Ruby e sulla presenza di molte signore a pagamento nella villa di Berlusconi potrebbero rendere indifendibile la posizione del Cavaliere. Se lei manterrà la sua posizione, invece, le speranze di Ghedini di salvare ancora una volta il suo cliente dalla condanna e dalla fine della sua avventura politica si manterrebbero intatte. Avere Nicole dalla sua parte è fondamentale per il Cavaliere, avere Berlusconi dalla sua è fondamentale per il futuro di una donna arrivata troppo presto ad una carica istituzionale (troppo) importante. Inseguita dalle telecamere, il volto teso e stanco della persona che sta rischiando tutto, la Minetti ha confermato tutti questi ragionamenti dicendo candidamente che se parlasse "farebbe danni a tutti". Avendo negli occhi la paura, però, dell'animaleto che sa di essere stato preso in trappola.

CaraUnità

Salviamo il 25 Aprile e il 1° Maggio

Ma possibile che per risanare l'economia italiana, il governo dei professori debba sempre ed esclusivamente colpire, oltre alle classi meno abbienti, anche i simboli della democrazia nel nostro Paese, conquistati dalla lotta di liberazione e da quelle per il progresso sociale? Mi riferisco all'idea governativa di eliminare o al più accorpare le ricorrenze del 25 Aprile e del 1° Maggio. Trovo tutto ciò alquanto riprovevole ed assurdo. E mi chiedo e Le chiedo: potrebbe anche balenare per un solo momento, ai francesi, per bocca dei loro governanti, il pensiero di eliminare la festa del 14 luglio? Se ciò accade in Italia, evidentemente non si è raggiunto quel grado di coesione e

condivisione nazionale, presenti in altri Stati europei. La qualcosa dovrebbe spingere chi ha responsabilità governative, a tutelare più che mai le ricorrenze del 25 Aprile e del 1° Maggio, date fondative della nostra democrazia.

Aurelia del Vecchio

Il Cavaliere, i suoi avvocati, le fatture e le tasse

485 milioni di euro in parcelle per gli avvocati; quasi mezzo miliardo; praticamente 1000 miliardi delle vecchie lire. Per parlare in questo modo e con tanta minuziosa esattezza deve avere tutte le fatture emesse, con tanto di Iva, sulle quali gli avvocati devono aver pagato le relative tasse. Non sarebbe il caso di approfondire una tale affermazione?

Via Ostiense, 131/L 00154 Roma
lettere@unita.it

Certamente gli avvocati che lo hanno difeso non devono aver digerito tale affermazione che potrebbe rivoltarsi contro di loro. Non c'è mezzo per verificare quando affermato? Non fosse altro che per verificare la correttezza delle parcelle; ma forse nella somma sono compresi anche i pagamenti in nero per corrompere il corrompibile. Ma se così fosse non ne avrebbe parlato, sarebbe stato un fesso a farlo, ben sapendo che poteva diventare un boomerang. Ma forse sì!

Rosario Amico Roxas

Bentornata Rossella

Vorrei qui esprimere tutta la mia contentezza per la liberazione di Rossella Urru, in Mali. Finalmente dopo tante sofferenze questa ragazza può tornare a casa tra i suoi.

Il punto

Casa, lotta al degrado L'esempio di Milano

Franco Mirabelli
Consigliere Pd
Regione Lombardia



LARGO RAPALLO È UN BUDELLO STRETTO TRA DUE CASEGGIATI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA A NIGUARDA, vicino alla via Padre Monti, nota alle cronache per le vicende legate al racket delle occupazioni abusive. In uno di quei caseggiati afflitti da mille problemi di degrado, delinquenza e abusivismo alcune signore nei mesi scorsi hanno deciso di impegnarsi, sacrificando tempo e risorse proprie, per migliorare le cose. Hanno pensato che l'abbandono e il degrado spingono le persone a rinchiudersi e lasciano spazio alla illegalità, che semplicemente abbellire l'ambiente è utile per far sì che le persone sentano di poter vivere meglio e incontrarsi e considerino finalmente il cortile una cosa propria da difendere e valorizzare. Insomma che per sconfiggere la paura di chi vuole l'utilizzo esclusivo degli spazi per poter fare indisturbato il proprio comodo serviva rimuovere le masserizie sparse ovunque, curare i giardini e impegnarsi costantemente per rendere più ordinato e gradevole il quartiere. Così si è tagliata l'erba, si sono piantati fiori colorati ovunque, riempito il cortile di vasi. Tutto ciò in una situazione difficile tra l'ostilità di chi considera il territorio co-

sa "propria" e l'indifferenza di altri.

Tutto ciò fino a quando, l'altro giorno, è stata sgomberata una famiglia di abusivi che, tra l'altro, coi propri comportamenti minava la tranquillità e la sicurezza del quartiere. I parenti che vivono nello stesso caseggiato e gli stessi sfrattati a quel punto hanno individuato proprio in quella semplice volontà di normalità e di legalità la causa dell'intervento dell'Aler e quindi in chi in questi mesi è stata riferimento per il comitato la colpevole. Subito sono iniziate minacce e aggressioni verbali alla signora che rappresenta il comitato e poi, per due volte, sono stati strappati i fiori e divelti i vasi. Abbiamo portato la nostra solidarietà e il nostro sostegno a queste persone e abbiamo assistito direttamente alle minacce tremende di cui sono state oggetto da parte di parenti e sodali delle persone sfrattate che sono arrivate dal caseggiato di fronte e abbiamo costatato l'indifferenza e la paura di molti.

Ora sta a noi, alle istituzioni, ai cittadini perbene, sconfiggere questo tentativo di restaurare un clima di paura nel quartiere, a essere isolati devono essere i portatori di illegalità e di degrado e non il comitato. Aler, Comune e Forze dell'ordine non possono aspettare che succeda qualche cosa e le forze politiche e le associazioni devono chiedere a tutti di non voltarsi dall'altra parte.

Si tratta di liberare un piccolo insignificante specchio di territorio della città in cui la convivenza civile e la legalità sono a rischio e di non lasciare sole le persone coraggiose che si ribellano se vogliamo che altri trovino il coraggio di schierarsi al loro fianco per rivendicare il diritto ad una vita serena. È una piccola vicenda di un piccolo caseggiato in un quartiere difficile ma riuscire a dimostrare che l'illegalità si può sconfiggere tutti insieme sarebbe un segnale grande.

Tra le righe

Uno, nessuno e centomila Berlusconi, più Angelino

Enzo Costa
Giornalista



BERLUSCONI NON SI CANDIDA PER SALVARE IL PDL. BERLUSCONI CANDIDA ALFANO PER SALVARE IL PDL, E NON ESCLUDE LE PRIMARIE. Berlusconi candiderebbe Montezemolo per salvare il Pdl, e penserebbe alle primarie. Berlusconi candiderebbe Monti per salvare il Pdl, e dà l'ok definitivo alle primarie fra l'entusiasmo incontentabile dei suoi. Berlusconi si ricandida per salvare il Pdl, e manda a quel Paese le primarie fra l'entusiasmo irrefrenabile dei suoi.

Berlusconi si ricandida per salvare Berlusconi, del Pdl non gliene può fregare di meno, figuriamoci delle primarie. Berlusconi si ricandida per inseguire Grillo, cavalcare il populismo, attaccare l'euro.

Berlusconi si ricandida per proporsi con un profilo più moderato, più liberale, più europeo.

Berlusconi si ricandida per fare tutto e il contrario di tutto spalmandosi in mille format su tutti i palinsesti, pare stia già registrando "Te la do io Bruxelles!" su Italoiano e "Ascolta, si fa Europa" su Radiodue. "Berlusconi si ricandida ed è un elemento positivo, se farà una politica seria e non il Masa-

Pan di stelle

Ricerca, accorpare gli istituti? Aumenta solo la burocrazia

Margherita Hack
Astrofisica



● LUCI E OMBRE DELLA GIUSTIZIA. TRA LE PRIME RIENTRA LA NOTIZIA CHE I GIUDICI HANNO ASSOLTO LUIGI TOSTI, ACCUSATO DI OMISSIONE DI ATTI D'UFFICIO PERCHÉ si era rifiutato di tenere udienze in un'aula in cui era esposto un crocifisso. In un primo tempo Tosti, per aver preteso la laicità dello Stato, sancita anche dalla Costituzione, era stato condannato e gli era stato sospeso anche lo stipendio. Ora è stato assolto con formula piena.

Sempre a proposito di giustizia, la Cassazione ha confermato le condanne ai vertici della polizia per i fatti del G8 di Genova. Si va dai 3 anni e 8 mesi ai 5 anni per i dirigenti. È stato però prescritto il reato di lesioni gravi per 9 agenti del nucleo speciale della Mobile. D'altra parte, sono stati condannati da 8 a 14 anni di carcere i black block responsabili di devastazioni e saccheggi, ma non di danni alle persone. Dal che si deduce che è più grave distruggere un cassonetto o una serranda che massacrare di botte dei giovani manifestanti.

Qualche parola sulla politica. Il Pd è alle prese con i diritti di tutti, ma quando si parla di matrimoni omosessuali, il medioevo-pensiero della componente cattolica del partito si fa subito sentire e mette il veto. Ci sono tre cose urgenti che questo governo dovrebbe fare, ma non ha la forza o il coraggio di fare: imporre una patrimoniale sui grandi patrimoni; una legge meno barbara sugli immigrati; una nuova legge elettorale che permetta ai cittadini almeno di scegliere i suoi rappresentanti.

Infine, vorrei parlare di ricerca per la quale si propongono sempre tagli e accorpamenti. Ci sono in Italia due Istituti nazionali che funzionano bene e fanno ottima ricerca. Si tratta dell'Infn (Istituto nazionale fisica nucleare) e dell'Inaf (Istituto nazionale di astrofisica). Ora si vogliono accorpare. Con quali vantaggi? Più un istituto è grande, si sa, più burocrazia c'è. Inoltre i campi di ricerca tra i due istituti sono confinanti, ma diversi e richiedono macchinari e costi diversi. L'unificazione prevede un accorpamento materiale, ovvero un raggruppamento di più sedi con problemi logistici, lavori e costi ulteriori. Così finirà come al solito che assisteremo a tagli per le ricerche e nuove spese per l'accorpamento degli edifici che, come ognuno sa, è un'occasione per rinnovare l'arredamento.

niello", parola di Giuliano Ferrara, noto teorico della politica sobria ed europea sintetizzata nella fortunata formula politica "mutande libertine", che postula un patto di stabilità continentale per l'intimo femminile. Berlusconi si ricandida per rivendicare la politica del bungabunga, e Alfano è d'accordo. Berlusconi si ricandida per mandare al rogo la Minetti, e Alfano è d'accordo.

Berlusconi si ricandida per sostituire il Pdl con Forza Italia, e Alfano è d'accordo. Berlusconi smentisce che sostituirà il Pdl con Forza Italia, e Alfano è d'accordo.

Berlusconi smentisce di chiamarsi Berlusconi, e Alfano è d'accordo. Berlusconi dichiara che Alfano si chiama "D'accordo", e Alfano è d'accordo. Berlusconi sta ripensando a Forza Gnocca? Berlusconi sta mediando e pensa a Gnocca Italia? Berlusconi candidato è una buona notizia per i dirigenti del Pdl, e una fantastica notizia per Alfano.

Berlusconi candidato è una buona notizia per alcuni ex Forza Italia, una terribile notizia per diversi ex An, una notizia non ancora decifrata da Rotondi, non ancora monetizzata da Lavitola, non ancora tradotta in un gruppo parlamentare da Scilipoti, e una fantastica notizia per Alfano.

Berlusconi è una fantastica notizia per Alfano.

Berlusconi candidato è una notizia superata, prossimamente su questi schermi Berlusconi canonizzato, Berlusconi beatificato, Berlusconi resuscitato, Berlusconi clonato, Berlusconi elevato al quadrato, Berlusconi presente, futuro e participio passato, Berlusconi candidato a sindaco di San Miniato, notizie che ci giungeranno da Berlusconi intervistato (sette volte di fila da Vespa).

www.enzocosta.net
enzo@enzocosta.net

L'Unità

Via Ostiense, 131/L
00154, Roma

Questo giornale è stato chiuso in tipografia alle ore 21.30

Direttore Responsabile:
Claudio Sardo

Vicedirettori: **Pietro Spataro, Rinaldo Gianola, Luca Lando**

Redattori Capo:
Paolo Branca (centrale)
Daniela Amenta, Fabio Luppino, Umberto De Giovannangeli, Loredana Toppi (art director)

Consiglio di amministrazione
Presidente e amministratore delegato
Fabrizio Meli

Consiglieri
Edoardo Bene, Marco Gulli

Redazione:
00154 Roma - via Ostiense 131/L
tel. 06585571 - fax 0681100383

20124 Milano via Antonio da Recanate 2
tel. 028969811 - fax 0289698140

40133 Bologna via del Giglio 5/2
tel. 051315911 - fax 0513140039

50136 Firenze via Mannelli 103
tel. 055200451 - fax 0552004530

La tiratura del 18 luglio 2012
è stata di 95.738 copie

Stampa Fac-simile | **Litosud** - Via Aldo Moro, 2 - Pessano con Bornago (Mi) | Litosud - via Carlo Pesenti, 130 - Roma | Etis 2000 - strada 8a (Zona industriale) - 95100 Catania | **Distribuzione Sodip "Angelo Patuzzi" Spa** - via Bettola 18 - 20092 - Cinisello Balsamo (Mi) | **Pubblicità Nazionale: Tiscali Spa** viale Enrico Forlanini 21, 20134 Milano - tel. 0230901230 - fax 0230901460 | **Pubblicità ed. Emilia Romagna e Toscana Publikompass Spa** - via Washington 70 - 20143 - Milano tel. 0224424172 - fax 0224424550 | **Servizio Clienti ed Abbonamenti:** 0291080062 | Arretrati € 2,00 Spediz. in abbonam. post. 45% - Art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Roma

Nuova Iniziativa Editoriale s.p.a.
Sede legale, Amministrativa e Direzione Via Ostiense 131/L - 00154 - Roma Iscrizione al numero 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. In ottemperanza alla legge sull'editoria ed al decreto Bersani del luglio 2006 l'Unità è il giornale dei Democratici di Sinistra Ds. La testata fruiscie dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 250. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555. Certificato n. 7132 del 14/12/2011